
Istat: a settembre prezzi alla produzione dell'industria su dello 0,1% rispetto ad agosto, -3,1% in un anno. In aumento quelli delle costruzioni

A settembre 2020 i prezzi alla produzione dell'industria risultano in aumento dello 0,1% su base mensile e in diminuzione del 3,1% su base annua. Lo rende noto oggi l'Istat diffondendo i dati su "Prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni" a settembre 2020. "A settembre, come ad agosto, i prezzi alla produzione dell'industria - spiega l'Istat - registrano un incremento congiunturale modesto, dovuto in particolare all'ulteriore rialzo su base mensile dei prezzi dei beni di consumo non durevoli sul mercato interno. Su base annua, la flessione si amplia lievemente (-3,1%, da -3,0% di agosto), per effetto soprattutto del maggiore calo tendenziale dei prezzi dei prodotti energetici e dei beni intermedi sul mercato estero, solo in parte contrastato da una più sostenuta crescita dei prezzi dei beni di consumo non durevoli sul mercato interno". Stando ai dati diffusi, sul mercato interno i prezzi alla produzione dell'industria registrano un incremento congiunturale dello 0,3% e un calo tendenziale del 3,8%. Al netto del comparto energetico, i prezzi aumentano dello 0,1% su base mensile, mentre la loro variazione tendenziale è nulla. Sul mercato estero i prezzi non variano su base mensile (0,0% per l'area euro, -0,1% per l'area non euro) e segnano una flessione tendenziale meno accentuata rispetto a quella sul mercato interno (-1,1%; -0,9% per l'area euro, -1,3% per l'area non euro). Nel trimestre luglio-settembre, rispetto al precedente, i prezzi alla produzione dell'industria registrano un aumento dell'1,3%. A settembre l'Istat stima che i prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" aumentino dello 0,3% su base mensile e dello 0,7% su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" crescono dello 0,3% in termini congiunturali e dello 0,5% in termini tendenziali.

Alberto Baviera